

Riguardo all'evento che ci siamo proposti realizzare, penso sia opportuno focalizzare la nostra attenzione su un aspetto fondamentale: l'inclusione multiculturale.

Le popolazioni dell'India e quelle provenienti dall'Africa sub sahariana, presenti sul territorio italiano, e nello specifico romano, sono donne, uomini e bambini che hanno percorso migliaia di km per giungere nel nostro Paese, compiendo un viaggio non molto diverso da quello dei nostri migranti di inizio secolo.

Hanno affrontato mille difficoltà, lasciato la loro terra, le loro radici, i loro affetti per intraprendere un percorso affinché il domani sia liberato dalle sofferenze dell'oggi.

Colpa, apparentemente insuperabile, quella di essere nati in un certo luogo di questa Terra ingiusta.

Il nostro sguardo, mediaticamente attento, non riesce a celare, ai loro occhi, una raggelante percezione della diversità che avvertiamo nei loro confronti.

La brutalità di questa situazione deve mutare il nostro sguardo, addolcirlo.

Il sangue della specie umana non ha colore; è lo stesso in Africa come in Europa, nelle Americhe come in India e in Australia. Noi stiamo chiedendo di offrirci, tra umano, il nostro identico legame comune, il nostro filo rosso, ovvero il sangue, la Vita. Una vita che può scorrere ancora, rinnovarsi, come una migrazione da un corpo a un altro, verso un destino migliore, ma soprattutto comune. Questa offerta deve venire da tutti, ed essere per tutti.

L'Evento che vogliamo proporre in occasione della Blood Runner vuole essere un riconoscimento a queste culture ricche di colori ed energia vitale; un segno tangibile per dare l'opportunità a queste Persone di raccontare la loro Storia, mentre il loro sangue riempirà sacche che serviranno a salvare vite umane di ogni specie e colore. Bisogna riconoscere ed accogliere questo gesto come il simbolo di una civiltà che condivida se stessa, tra cultura e natura.

Il dossier statistico dell'immigrazione nel 2014, dell'Unar, riportava la cifra di 5.364.000 stranieri in Italia. Il 29 ottobre, p.v., verrà presentato il nuovo dossier statistico 2015. È tempo di correre affinché i numeri divengano persone.